

Nel piano di bilancio del ministero dell'economia arriva la stretta sulle note spese

Evasioni e frodi, due mappe

Saranno indicati i settori a rischio su base provinciale

DI CRISTINA BARTELLI

Evazioni e Frodi, due nuove mappature. Note di rimborso spese tracciabili anche con bonifico parlante e maggiore stretta sull'evasione delle partite Iva. Percorso di riordino delle spese fiscali su più anni che porti a una sforbiciata delle spese fiscali fissando un tetto di reddito al di sopra del quale procedere. Detrazioni edilizie al tramonto per le seconde case e con percentuali fortemente ridotta per quelle riconosciute, più selezione e tramonto degli aiuti fiscali automatici.

Tra le righe e note a piede di pagina del Piano strutturale di bilancio emergono le prime indicazioni di come si muoverà il contrasto all'evasione fiscale con il via libera della commissione europea.

In particolare per la mappa dell'evasione nel documento si chiarisce che si procederà per settore e a livello provinciale, una sorta di pagella fiscale al contrario: «Il Governo si impegna a realizzare una mappatura più dettagliata dei rischi di evasione e frode fiscale. Essa, basata su dati disaggregati a livello provinciale, dovrà permettere di individuare il rischio di inadempimento fiscale attribuibile ai diversi settori economici e di operare una distinzione tra 'rischio di evasione' e 'rischio di frode'. Tale mappatura, spiega sempre il Piano, sarà successivamente estesa, al fine di coprire anche i rischi legati alle frodi IVA, a livello intracomunitario.

E non solo. Al lavoro anche sul fronte della riforma della riscossione per scovare nuove

strade nel recupero di risorse il ministero dell'economia specifica che: il governo intende assicurare non solo la salvaguardia dei crediti, attraverso l'introduzione di atti idonei a evitare la decadenza e la prescrizione, ma anche accelerare l'attività di riscossione coattiva, in particolare degli enti locali, ricorrendo a procedure che forniscano incentivi alla regolazione delle posizioni debitorie, come quelle previste per il pagamento delle sanzioni amministrative entro un certo numero di giorni. In tale contesto, viene proposto un indicatore che misura l'attività di recupero sul complesso dei crediti affidati dagli enti creditori. Una sorta di estensione di lettere di compliance anche per gli enti locali con la possibilità di offrire la possibilità di pagare con sconto le sanzioni entro un determinato periodo come già avviene per le multe stradali. Per quanto riguarda il contrasto del nero, nel piano si indicano iniziative volte a introdurre specifiche linee di azione e obiettivi. Essi riguardano: lettere di compliance; accertamenti sostanziali; soggetti sottoposti ad analisi congiuntamente dall'Agenzia delle entrate e dalla Guardia di Finanza. In questo quadro il piano fa un esempio con riferimento al contrasto delle frodi e della sottofatturazione legata alle spese collegate all'invecchiamento della popolazione. Per quanto riguarda il recupero di base imponibile con il potenziamento di mezzi tracciati, nel piano oltre alle lettere di compliance, testa di ariete degli interventi allo studio, si fa riferimento all'attuare il colle-

gimento tra la deducibilità delle spese sostenute per trasporti, alberghi e ristoranti e i pagamenti tracciabili, incluso l'utilizzo dei cd. 'bonifici parlanti'. In buona sostanza sembra di intendere una stretta sulla documentazione da allegare alle note spese e alle spese di trasferta. Si punta poi al potenziamento degli strumenti di controllo e promozione della compliance volontaria, facendo leva sull'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale.

Si rafforza il percorso della fatturazione elettronica: «l'amministrazione si impegna ad effettuare un pieno collegamento delle informazioni derivanti dai pagamenti elettronici e dal registro dei corrispettivi. Tale misura consentirà per le operazioni al consumo finale (business to consumer, B2C) di potenziare la tracciabilità, tempestività e capillarità delle informazioni trasmesse dagli operatori all'amministrazione e, in modo strutturale, di contrastare l'evasione fiscale derivante da omessa dichiarazione.

Difficile deviare da questi tracciati. Sempre il documento ricorda che: «Tutti gli impegni descritti in tale sezione sono considerati ai fini dell'estensione del periodo di consolidamento del Piano».

— © Riproduzione riservata — ■

